

# CHINA FILES

## Reports from China

[Lorenzo Lamperti](#) / 11 Novembre 2020

*La rassegna settimanale sulle relazioni tra Italia, Cina e Asia orientale*

Sono successe tante, tantissime, cose nelle due settimane trascorse dall'**ultima puntata** di *Go East*. Si è concluso il quinto plenum del Partito comunista cinese, che ha dato il via libera al prossimo piano quinquennale che in realtà è un piano quindicennale con vista 2035 (**qui** ne ho scritto io, **qui** ne ha scritto Simone Pieranni). Ci sono state le elezioni americane (ne ho parlato **qui** e **qui** prima del voto e **qui** dopo il voto, in riferimento ai rapporti Usa-Cina-Asia). Il 6 novembre si sono celebrati poi i 50 anni di relazioni diplomatiche Italia-Cina.

### DIBATTITO POLITICO

L'arrivo, salvo ricorsi legali, di **Joe Biden** alla Casa Bianca cambierà non tanto gli obiettivi della politica estera americana, quanto la sua forma. "Al mondo daremo il potere dell'esempio e non l'esempio del potere", ha detto il candidato democratico nel suo primo discorso da presidente eletto. Qualcosa potrebbe cambiare anche per l'Italia, anche se è ancora presto per prevedere nei dettagli l'approccio della nuova amministrazione su alcuni dossier. Intanto, comunque, anche nelle relazioni bilaterali con la Cina ci si prepara al post Trump.

Senza dilungarci sugli Usa, possiamo dire che chi pareva avere instaurato buoni rapporti con Trump sembravano essere Giuseppe ("Giuseppi") Conte, che nel suo primo messaggio post voto si era congratulato solo con il popolo americano e non con Biden (salvo poi rimediare), e il Movimento Cinque Stelle. Lo stesso Di Maio, neo atlantista convinto (almeno a parole) durante la recente visita di Mike Pompeo, ha applaudito (prima del voto, al festival del *Foglio*) il presidente uscente perché "ha difeso il made in Italy".

Manlio Di Stefano (che in questi giorni si è segnalato per aver fatto alcuni interventi favorevoli a Trump in merito alle elezioni americane) ha concesso **un'intervista** a *China Media Group*, durante la quale ha affermato che la Cina continuerà a rappresentare per l'Italia un partner fondamentale, e che in futuro l'Italia continuerà a coltivare ed approfondire il partenariato economico con essa.

Matteo Salvini si allinea a Trump, dicendo che aspetterà i giudici per complimentarsi con il vincitore. Ma in ogni caso, avverte, il dialogo sarà prima con gli Usa (anche con Biden) che con la Cina.

**Gabriella Giammanco**, vice presidente del gruppo di Forza Italia in Senato, ha chiesto il "reset" delle relazioni con la Cina citando, tra le altre cose, la "svendita" di una "parte del porto di Taranto" a un gruppo cinese. Tema, in realtà un pochino diverso, che abbiamo raccontato più volte anche su *Go East*.

**Giovanni Tria**, ex ministro dell'Economia, [ha scritto un intervento sul Foglio](#) in cui dice che la Cina è riuscita a controllare l'epidemia e a far ripartire l'economia perché è un sistema meritocratico dove gli incompetenti non vanno al potere.

## 50 ANNI DI RELAZIONI

Molte le iniziative degli ultimi giorni per celebrare il 50esimo anniversario delle relazioni diplomatiche Italia-Cina. Il 6 novembre il *Corriere della Sera* ha pubblicato un intervento dell'ambasciatore cinese **Li Junhua** che descrive l'amicizia tra i due paesi come portatrice di "pace e sviluppo".

Nei giorni precedenti, i due capi di Stato **Sergio Mattarella** e **Xi Jinping** hanno avuto una [conversazione telefonica](#) nella quale si è parlato di cooperazione ma qualcuno ha fatto notare che (almeno nei comunicati ufficiali) non viene citata la Belt and Road.

Secondo **Giorgio Cuscito**, i festeggiamenti per l'apertura delle relazioni diplomatiche con la Repubblica Popolare nel 1970 sono offuscati dagli scarsi risultati dell'adesione di Roma alle nuove vie della seta e dai vincoli imposti dagli Usa circa la collaborazione con Pechino.

"Se guardiamo a questi ultimi quarant'anni di storia dell'immigrazione cinese in Italia, possiamo dire che l'immagine sociale dei cinesi in Italia è cambiata radicalmente", scrive invece (in un intervento pubblicato anche su China Files) **Francesco Wu**, referente in Confcommercio Milano per l'imprenditoria straniera e presidente onorario dell'Unione Imprenditori Italia-Cina.

Ad [Hangzhou](#) sono stati proiettati otto film italiani, sempre per celebrare il cinquantennale.

Hong Kong ha ospitato "[100 years of Fellini](#)": un festival dedicato ai cento anni dalla nascita del famoso regista a cui partecipa anche il brand romano con l'Istituto Italiano di Cultura di Hong Kong.

Il 5 novembre è andato in scena, in streaming sul canale YouTube dell'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano, un [appuntamento](#) sui diplomatici italiani in Cina con Stefano Beltrame, ex console italiano a Shanghai ed autore del libro "Breve storia degli italiani in Cina".

Si segnala l'uscita del nuovo volume di *[Orizzonte Cina](#)*, curato da Giovanni Andornino e dedicato proprio al cinquantenario delle relazioni bilaterali. Tanti gli interventi, tutti molto interessanti. A partire dalla panoramica di [Andornino](#) sui rapporti sinoitaliani al reality check di [Giuseppe Gabusi e Giorgio Prodi](#) sulle relazioni economiche. [Sun Fanglu](#) si occupa dell'influenza dei populismi europei sui legami bilaterali, mentre [Simone Dossi](#) analizza le interazioni navali. [Daniele Brigadoi](#) [Cologna](#) parla invece della mutazione dei cinesi d'Italia in "cinesi d'oltremare patriottici".

## RELAZIONI PANDEMICHE

La situazione pandemica, come sappiamo, in Italia è molto grave. E la Cina ha deciso di chiudersi di nuovo, **bloccando gli ingressi** dall'Italia e da altri paesi europei e non europei, come aveva anticipato **Filippo Santelli**. Anche per chi è in possesso di regolari visti e permessi di soggiorno. Una decisione che è stata criticata da **Giorgia Meloni**.

Un suo collega di partito di Fratelli d'Italia, **Sergio Pirozzi**, chiede di "denunciare" la Cina alla Corte internazionale di giustizia per le presunte responsabilità nella pandemia.

Più modestamente, **Antonio Tajani** è tornato a chiedere (con critica politica al gruppo di cui fa parte l'Alto rappresentante per gli affari esteri) che l'Unione europea si adoperi per "scoprire la verità" sulla Cina in riferimento al Covid. "I rapporti con la Cina sono diventati più tesi. Può essere che qualche Paese abbia degli interessi, si è parlato anche di finanziamenti. Ma non credo ci sia un interesse diretto. A volte manca la determinazione. Borrel nei confronti dei paesi socialisti non ha un atteggiamento molto grintoso: hanno fatto molti incontri ma poi, come con il Venezuela, non si è agito. Nei confronti della Cina e dei paesi socialisti non c'è una forte volontà di azione. La von der Leyen ha criticato spesso la Cina e le cose sono un po' cambiate, ma si potrebbe fare di più cercare la verità", ha detto Tajani.

Il *Washington Post* ha raccontato la simbolica vicenda di **Cai Qijie**, 23 anni, che è stata tra le prime al mondo a cui è stato iniettato il vaccino anti Covid nella provincia dello Zhejiang. Motivo? Doveva iniziare a studiare a Milano. Una storia ripresa anche da **Giulia Pompili**, che ha analizzato la situazione (e la diffusione) del vaccino in Cina.

**Jada Bai** ha invece raccontato per *China Files* in modo molto interessante il dibattito interno alla comunità sinoitaliana sull'opportunità di far frequentare o meno la scuola ai bambini.

Dalla Cina, intanto, tornano i racconti degli italiani che descrivono la gestione della pandemia. Per esempio **qui**, oppure **qui**. O ancora **qui**, da Wuhan.

## HUB TECNOLOGICO

**Dan Ross**, consigliere economico dell'ambasciata statunitense a Roma, ha mandato un nuovo avvertimento all'Italia sul 5G nel corso di un seminario online sulla sicurezza cibernetica organizzato dalla stessa missione di Washington in Italia e moderato da Luigi Martino, direttore del Center for Cyber Security and International Relations Studies dell'Università di Firenze.

Nel frattempo, Huawei continua il suo **Smart City tour italiano**. Dopo i precedenti appuntamenti di Milano, Roma, Bari, Napoli e Palermo nei prossimi giorni toccherà a Cagliari e Bolzano. Il colosso di Shenzhen ha annunciato **assunzioni** a Napoli. "La mission di Huawei per la smart city è quello di essere enabler e partner tecnologico nell'ecosistema, che è composto da diversi attori – ha detto **Massimo Mazzocchini**, Deputy General Manager di Huawei Technologies Italia – ci vediamo anche come incubatori. La nostra vision è quella di supportare l'Italia a partire da realtà comunali e regionali per rispondere alle esigenze dei cittadini".

Ottimi risultati intanto per **Xiaomi**, che scala il mercato degli smartphone. Nel terzo trimestre, secondo i dati degli analisti di Canalys, l'azienda cinese ha conquistato la seconda posizione in classifica in Italia, lasciandosi dietro proprio Huawei e Apple.

In **un'intervista** al *Sole 24 Ore*, il ceo di **Zte** in Italia Kun Hu definisce il nostro un "Paese strategico" in cui la multinazionale cinese, quotata a Hong Kong e Shenzhen, vuole "continuare a investire. Prevediamo un miliardo" in un piano quinquennale. E dai primi mesi del 2021 partirà anche in Italia la vendita dei device a marchio Zte, oggi collegati solo alle offerte degli operatori. Ma allo stesso tempo chiede "regole stabili" sul 5G per evitare squilibri ai danni di gruppi extra Ue.

**TikTok**, l'app controllata dalla cinese ByteDance, ha optato per l'Italia, dove conta 9,8 milioni di iscritti con tassi di crescita elevati, come hub per i mercati del Sud Europa. La società ha aperto la branch locale a Milano, una sede operativa che avrà giurisdizione anche su Spagna, Portogallo e Grecia. "Per avviare questo piano nelle scorse settimane è stata costituita la newco TikTok Italy, controllata al 100% dalla capofila di Londra", scrive **Milano Finanza**, che spiega: "Una delle ragioni dell'apertura a Milano è che la piattaforma mobile per video di breve formato presente in 150 Paesi e in 75 lingue conta di ampliare il pacchetto di collaborazioni fashion dopo aver conquistato le più importanti griffe, grazie a nuovi strumenti di engagement, che vanno dalla personalizzazione allo storytelling". **Gabriele Carrer** ricorda però l'allarme del Copasir e le indagini del Garante per la gestione dei dati sulla stessa app.

## RELAZIONI ECONOMICHE

Secondo i **nuovi dati Istat**, a settembre 2020 si stima, per l'interscambio commerciale con i paesi extra Ue27 un marcato aumento congiunturale per le esportazioni (+8,3%) e una lieve contrazione per le importazioni (-2,7%). Grandissimo aumento dell'export verso la Cina (+33,0%). In netto calo invece le vendite verso i paesi ASEAN (-13,3%).

Ottime le performance di **abbigliamento e calzature**. Margini di crescita per il **latte**, che punta con le associazioni di settore alla 24esima edizione della Food and Hospitality di Shanghai. A proposito di export, **Livio Di Salvatore** ha analizzato le potenzialità del vino italiano sul mercato cinese.

Si è concluso nelle scorse ore il China International Import Expo di Shanghai. Un appuntamento commercialmente e politicamente sempre più importante. Quest'anno, **come avevamo anticipato**, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio non ha partecipato. Erano comunque presenti **diverse imprese italiane**: una **delegazione** imprenditoriale composta da 55 patrimoni culturali immateriali di livello mondiale e oltre 80 espositori. Sempre in ambito CIIE, si è tenuto un **seminario** sulla salute. **Gabriele Carrer** sottolinea, su *Formiche*, che la delegazione è dimezzata e soprattutto mancava del tutto una rappresentanza politica.

Sempre a Shanghai, dal 13 al 20 novembre, la Camera di commercio italiana in Cina organizza **l'Italian Week - The Culture of Quality**. con un fitto calendario di incontri e presentazioni. L'evento di apertura sarà la presentazione di "From China to the world. A journey to every country, discovering 200 economies", una **mostra fotografica** di Lorenzo Riccardi.

Avviati a Shanghai i lavori per la prima **nave da crociera cinese** in collaborazione con Fincantieri.

Il quinto plenum del Partito comunista cinese ha sancito il via al prossimo piano quinquennale con grande focus sulla cosiddetta “doppia circolazione”. Sul medio termine, secondo **Andrea Pira**, l'Italia potrebbe subire perdite fino all'1% del pil per effetto della maggiore “autarchia” industriale cinese. Secondo il corrispondente da Pechino del *Corriere della Sera*, **Guido Santevecchi**, il nuovo piano di Xi Jinping può “spingere l'Italia”, come scritto sul settimanale economico del 2 novembre.

Vi ricordate delle arance prese a simbolo dell'accordo sulla Belt and Road? La frutta fa anche il viaggio inverso. Un carico di ben 20 tonnellate di **mele Luochuan** è partito il 26 ottobre da Yan'an, nella provincia dello Shaanxi, e dovrebbero arrivare tra un mese sul mercato ortofrutticolo italiano grazie alla logistica della catena del freddo. Il contratto è stato firmato dalla B.F. Frutta SRL insieme alla Shaanxi Luochuan Meiyugao Biotechnology Co. Ltd e alla Hebei Botou Dongfeng Fruit Co. Ltd. L'intesa prevede l'esportazione in Italia di un totale di 500 tonnellate di mele Luochuan. L'affare segna l'ennesima esportazione all'estero di uno dei principali marchi di mele cinesi, che sbarca così ufficialmente nel mercato italiano.

Il Parlamento Europeo discuterà giovedì e voterà venerdì la ratifica di un accordo fra Cina e Ue sulle Indicazioni Geografiche: se approvato proteggerà 100 prodotti alimentari tipici europei dalle imitazioni nel mercato cinese e altrettanti cinesi nel mercato europeo (+175 a testa che si aggiungeranno nei prossimi 4 anni). Sarà il primo passo verso il Comprehensive Investment Agreement (CAI), il maxi-accordo commerciale fra Ue e Cina. L'Italia è di gran lunga la più rappresentata nella lista dei 100 prodotti (25). A quanto risulta, la ratifica dell'accordo sarà accompagnata da una presa di posizione comunitaria sui temi legati ai diritti umani in Cina, in particolare nello Xinjiang.

Nel frattempo, i **produttori marchigiani** ce l'hanno con i prodotti clonati.

Il **Mate 40 Pro**, il nuovo flagship Huawei, è acquistabile in Italia anche nei negozi di elettronica di consumo, operatori e Amazon.it, a 1.249 euro.

Come tanti altri, anche **Herno** riparte dalla Cina con due nuove boutique a Pechino e a Shanghai.

E' stato inaugurato a Hangzhou il complesso multifunzionale Tianmuli, interamente progettato da **Renzo Piano**. Comprende una galleria d'arte, spazi per eventi, negozi e uffici di vari marchi, una grande libreria, un supermercato, un albergo, ristoranti e bar. Il tutto inserito in una combinazione tra vetro, pannelli di alluminio, cemento architettonico e verde verticale. Il distretto polifunzionale è composto da 17 edifici, per un totale di 230.000 metri quadrati di superficie coperta.

**Mauro Zanarini**, anima di Slow Food Ravenna e organizzatore di GiovinBacco, ha iniziato una collaborazione con The-I-Factor, società di Hong Kong che si occupa di promozione e sviluppo commerciale delle cantine italiane in Cina.

Il sarto genovese **Daniel Bozzo** pare essere diventato una star in Cina, dove, scrive *Repubblica*, “gente si mette in coda e attende ore per poterlo incontrare e strappargli un selfie”.

## RELAZIONI CULTURALI

Prosegue, interessantissimo, il dibattito su *Sinosfere* sul ruolo della sinologia di fronte alle nuove sfide per raccontare la Cina. Dibattito partito da un intervento di **Marco Fumian**, pubblicato anche [su \*China Files\*](#), e ora proseguito da **Daniele Brombal** e da **Ivan Franceschini**, che scrive: “A mio avviso, il sinologo di oggi ha il dovere di prendere una posizione pubblica. Questo non significa esprimersi ‘contro’ o ‘a favore’ della Cina – come una certa visione semplicistica della questione vuole – quanto piuttosto spendersi per illuminare certe dinamiche e le sottostanti complicità, anche quando questo porta a conclusioni che mettono in discussione confortanti ‘certezze”.

Veronica Strina propone invece un **“censimento” degli istituti Confucio in Italia**. “L’approccio duro di Washington che rende gli Istituti quasi delle ‘victims of the US policy shift’ non è l’unica strada percorribile”, scrive. “I Confucio italiani optano infatti per l’esercizio costante e necessario di “negoziazione” con la parte cinese, ancor più in ambito culturale che in quello didattico”.

Nella **penultima puntata** de *Il cielo sopra Pechino*, podcast di *Radio Beckwith Evangelica* a cura di Marco Magnano e Gabriele Battaglia, si racconta l’esperienza di Andrea Cavazzuti, fotografo da 40 anni alla scoperta della Cina.

L’italiana **Silvia Frosina** ha fatto il suo esordio sul prestigioso *The Diplomat* con un **pezzo** sugli insegnamenti del movimento pro democrazia di Hong Kong per le proteste che si stanno svolgendo in altri paesi, dalla Bielorussia alla Thailandia.

Su *China Files* continuano ad aumentare le voci dei sinoitaliani, o sinodiscendenti. E’ il caso di **Sun Wen-Long**, del quale abbiamo iniziato a ospitare le videointerviste (che pubblica sul suo **canale youTube**), partendo da **quella a Marco Wong**.

La 38<sup>a</sup> edizione del **Torino Film Festival** ospiterà l’anteprima online del restauro in 4K del capolavoro di Wong Kar-wai *In the Mood for Love*. La riedizione è stata realizzata dal laboratorio l’Immagine Ritrovata di Bologna e da Criterion, con la supervisione del regista cinese e della colorist **Calmen Lui** che già nel 2000 fece la posa del negativo originale.

A Pordenone Docs Fest – **Le voci dell’inchiesta** arriva invece *Wuhan – 76 Days*, il film documentario di Hao Wu sull’inizio della pandemia a Wuhan.